

FONDAZIONE EDMUND MACH



ISTITUTO AGRARIO
DI SAN MICHELE ALL'ADIGE

IMPRESA APPALTATRICE:

.....

OGGETTO APPALTO:
SERVIZIO DI GESTIONE BAR INTERNO



ISTITUTO AGRARIO
DI SAN MICHELE ALL'ADIGE

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (articolo 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08)

INDICE:

1	PREMESSA.....	1
2	ORGANIGRAMMA PER LA SICUREZZA.....	4
2.1	ORGANIGRAMMA PER LA SICUREZZA DELL'AZIENDA COMMITTENTE.....	4
3	ATTIVITÀ AFFIDATA IN APPALTO.....	5
3.1	LAVORAZIONI SVOLTE ALL'INTERNO DELLA FONDAZIONE EDMUND MACH DA PARTE DELLA DITTA APPALTRICE.....	5
3.2	SPECIFICHE SULL'ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ IN CONTRATTO.....	5
4	SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE.....	5
4.1	AREE D'ESECUZIONE DEI LAVORI.....	5
4.2	LINEE ELETTRICE E SOTTOSERVIZI (ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA, ECC.) IN ESERCIZIO NELLE AREE DI LAVORO...	6
4.3	ATTIVITA' PRODUTTIVA IN ATTO NELLE AREE INTERESSATE DAI LAVORI.....	6
4.4	IMPIANTI IN ESERCIZIO NELLE AREE INTERESSATE DAI LAVORI.....	6
4.5	ATTREZZATURE, MACCHINARI ED IMPIANTI DEL COMMITTENTE MESSE A DISPOSIZIONE DELLA DITTA APPALTATRICE..	6
4.6	AREE DESTINATE AL DEPOSITO DEI MATERIALI DELL'IMPRESA APPALTATRICE.....	7
4.7	PERSONALE DEL COMMITTENTE INCARICATO DI COLLABORARE CON L'IMPRESA APPALTATRICE.....	7
4.8	UBICAZIONE DEI SISTEMI DI ALLARME E DI COMUNICAZIONE NELLE AREE INTERESSATE DAI LAVORI.....	7
4.9	UBICAZIONE DEI LOCALI ADIBITI AL PRIMO SOCCORSO.....	7
4.10	ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE FORNITA ALLA DITTA APPALTATRICE (PROCEDURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE, PIANO DELLE EMERGENZE, ECC.).....	7
5	RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO.....	7
5.1	RISCHIO INCENDIO.....	7
5.2	RISCHIO ELETTRICO.....	7
6	RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE.....	8
6.1	RISCHIO INVESTIMENTO.....	8
6.2	RISCHIO SCHIACCIAMENTI E URTI.....	8
6.3	RISCHIO SCIVOLAMENTO E SPANDIMENTO DI LIQUIDI.....	8
7	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	8
7.1	RISCHIO INCENDIO.....	8
7.2	RISCHIO ELETTRICO.....	9
7.3	RISCHIO INVESTIMENTO.....	9
7.4	RISCHIO SCHIACCIAMENTI E URTI.....	9
7.5	RISCHIO SCIVOLAMENTO E SPANDIMENTO LIQUIDI.....	9
8	INTERFERENZE TRA I LAVORATORI DELLA COMMITTENZA E DELL'IMPRESA APPALTATRICE.....	9


8.1	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI.....	10
8.2	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI.....	10
9	ALLEGATI.....	10

STATO DEL DOCUMENTO

REV.	DATA	PAR.	PAG.	MOTIVO
00	06.03.2012	-	-	Emissione documento

Coordinatrice del Servizio di Prevenzione e Protezione Dott.ssa Eleonora Rossi	
Elaborazione	Firma per approvazione del Datore di Lavoro

COPIA EMESSA IN FORMA	
<input checked="" type="checkbox"/> controllata	<input type="checkbox"/> non controllata

<p>FONDAZIONE EDMUND MACH</p>  <p>ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p>SERVIZIO DI GESTIONE BAR INTERNO</p>	<p>REV. 00 06.03.2012</p> <p>Pag. 1 di 11</p>
--	---	---

1 PREMESSA

Il presente Documento di Valutazione del Rischio è redatto in ottemperanza all'art. 26 comma 3 (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione) del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 per promuovere la cooperazione ed il coordinamento, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni, e cioè:

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro
- incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;

L'articolo 26 del D.Lgs. 81/08 cita che *"il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:*

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;


b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le

<p>FONDAZIONE EDMUND MACH</p>  <p>ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p>SERVIZIO DI GESTIONE BAR INTERNO</p>	<p>REV. 00 06.03.2012</p> <p>Pag. 2 di 11</p>
--	---	---


misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature nonchè ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida in contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al precedente capoverso non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano


<p>FONDAZIONE EDMUND MACH</p>  <p>ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p>SERVIZIO DI GESTIONE BAR INTERNO</p>	<p>REV. 00 06.03.2012</p> <p>Pag. 3 di 11</p>
--	---	---

ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificato dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

<p>FONDAZIONE EDMUND MACH</p>  <p>ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p>SERVIZIO DI GESTIONE BAR INTERNO</p>	<p>REV. 00 06.03.2012</p> <p>Pag. 4 di 11</p>
--	---	---

2 ORGANIGRAMMA PER LA SICUREZZA

2.1 Organigramma per la sicurezza dell'azienda committente


Denominazione sociale:	Fondazione Edmund Mach
Indirizzo:	via Edmondo Mach, 1
Cap e Comune:	38010 San Michele a/A. (TN)
Provincia:	Trento
Telefono:	0461 – 61.51.11
Fax:	0461 – 65.08.72
E-mail:	info@iasma.it

Dirigente Servizio Amministrativo:	Dott. ssa Roberta Galli
---	--------------------------------

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:	Ing. Piero Mattioli c/o Q.S.A. Servizi S.r.l.
Indirizzo:	Via G. Marconi, 37 38037 Predazzo (TN)
Telefono:	0462 – 50.00.49

Coordinatrice del Servizio di Prevenzione e Protezione:	Dott. ssa Eleonora Rossi
Indirizzo:	Via Edmondo Mach, 1 38010 S. Michele a/A (TN)
Telefono:	0461 – 61.55.53

Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione:	Geom. Angelo Angioletti
Indirizzo:	Via Edmondo Mach, 1 38010 S. Michele a/A (TN)
Telefono:	0461 – 61.53.80

<p>FONDAZIONE EDMUND MACH</p>  <p>ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p>SERVIZIO DI GESTIONE BAR INTERNO</p>	<p>REV. 00 06.03.2012</p> <p>Pag. 5 di 11</p>
--	---	---

Medico del Lavoro:	Dott. Michele Tommasini c/o Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari – Nucleo Operativo Medico Competente
Indirizzo:	Via Malta, 6 38100 Trento
Telefono:	0461 – 90.43.21

3 ATTIVITÀ AFFIDATA IN APPALTO

3.1 Lavorazioni svolte all'interno della Fondazione Edmund Mach da parte della ditta appaltatrice.

All'interno della Fondazione Edmund Mach la ditta appaltatrice eseguirà il servizio di gestione del bar.

3.2 Specifiche sull'esecuzione delle attività in contratto


Come già indicato il contratto d'appalto sarà relativo al servizio di gestione del bar della Fondazione Edmund Mach ubicato al piano terra del corpo palestra, al di sotto della mensa, comprese le pulizie e la sanificazione dei locali e dei servizi. La ditta appaltatrice utilizzerà le attrezzature esistenti all'interno del bar (arredi e attrezzature per il funzionamento del bar) ad esclusione di stoviglie, macchina da caffè, ecc. Il bar seguirà gli orari di apertura imposti dalla Fondazione e le esigenze di apertura in occasioni particolari (riunioni, seminari, conferenze, ecc.); l'apertura sarà garantita per tutti i giorni dell'anno considerati lavorativi per i dipendenti della Fondazione. Eventuali modifiche all'orario saranno concordate con la Fondazione.

Tutte le fasi di scarico dei generi alimentari e attrezzature, di trasporto all'interno dei locali e di collocazione nei punti stabiliti saranno a carico della ditta appaltatrice e non sarà prevista la collaborazione da parte del personale della Fondazione Mach.

4 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

4.1 Aree d'esecuzione dei lavori

Il bar si trova al piano terra del corpo della palestra della Fondazione Edmund Mach, nel complesso dell'Edificio Scolastico. L'accesso avverrà dall'ingresso principale al corpo palestra posto al piano terra sul prospetto sud, attraverso la bussola e l'atrio.

<p>FONDAZIONE EDMUND MACH</p>  <p>ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p>SERVIZIO DI GESTIONE BAR INTERNO</p>	<p>REV. 00 06.03.2012</p> <p>Pag. 6 di 11</p>
--	---	---

Oltre al locale bar, saranno messi a disposizione un deposito ed uno spogliatoio al piano terra. L'accesso per gli automezzi dedicati agli approvvigionamenti avverrà dal piazzale sud accessibile dall'ingresso principale della Fondazione. Gli automezzi dovranno transitare al di sotto del portico dell'ala ovest dell'Edificio Scolastico.

4.2 Linee elettriche aree e sottoservizi (energia elettrica, gas, acqua, ecc.) in esercizio nelle aree di lavoro

Il bar è servito da un impianto elettrico e di messa a terra, un impianto di illuminazione di sicurezza e un impianto termoidraulico. Per quanto riguarda l'alimentazione dell'energia elettrica per il complesso della Fondazione Edmund Mach di San Michele a/A sono presenti due cabine elettriche ENEL, dove arrivano due linee in Media Tensione (M/T) a 20.000 V. Tali locali sono situati all'esterno dell'Edificio Scolastico, a livello del piano terra, nello spazio compreso tra il corpo palestra, l'ala nord e il corpo centrale (a servizio della parte nord del complesso) e nel capannone delle mele (a servizio della parte sud). Nei pressi delle due cabine ENEL sono situate le cabine di trasformazione. A servizio dell'edificio è installato un generatore di corrente che entra in funzione nel caso di mancata erogazione dell'energia elettrica da parte dell'ente gestore. Per quanto riguarda gli impianti termoidraulici per gli edifici della Fondazione Edmund Mach, è in funzione una centrale di teleriscaldamento.

L'alimentazione dell'acqua avviene tramite acquedotto proprio alimentato dalla sorgente posta ad est del complesso. La rete è comunque collegata alla rete cittadina, che in caso di pressione insufficiente entra automaticamente in funzione al fine di compensare le mancanze.

4.3 Attività produttiva in atto nelle aree interessate dai lavori


Al di fuori delle attività affidate alla ditta appaltatrice, al piano terra del corpo dell'edificio non vengono svolte altre attività produttive. Al piano superiore sono presenti aule e laboratori didattici.

4.4 Impianti in esercizio nelle aree interessate dai lavori

Tutti gli impianti citati al punto 4.2 sono in esercizio nelle aree interessate dallo svolgimento del servizio.

4.5 Attrezzature, macchinari ed impianti del committente messe a disposizione della ditta appaltatrice

La Fondazione Edmund Mach metterà a disposizione della ditta appaltatrice le attrezzature e gli arredi occorrenti per il funzionamento del bar ad esclusione delle stoviglie, macchine da caffè, piastre da toast, lavastoviglie.

<p>FONDAZIONE EDMUND MACH</p>  <p>ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p>SERVIZIO DI GESTIONE BAR INTERNO</p>	<p>REV. 00 06.03.2012</p> <p>Pag. 7 di 11</p>
--	---	---

4.6 Aree destinate al deposito dei materiali dell'impresa appaltatrice

E' messo a disposizione un locale di deposito da parte della Fondazione Edmund Mach situato al piano terra dell'edificio.

4.7 Personale del committente incaricato di collaborare con l'impresa appaltatrice

Il personale dell'Ufficio Servizi Tecnici e dell'Ufficio Acquisti, Servizi Generali e Appalti della Fondazione Edmund Mach.

4.8 Ubicazione dei sistemi di allarme e di comunicazione nelle aree interessate dai lavori

Si veda lo stralcio del Piano di Emergenza allegato al presente documento. Tutti gli impianti speciali sono collegati in remoto alla centralina installata nella portineria del primo piano dell'Edificio Scolastico, luogo costantemente presidiato. Per la gestione delle emergenze è stata redatta una specifica procedura per il complesso dell'Edificio Scolastico che comprende anche il corpo bar.

4.9 Ubicazione dei locali adibiti al primo soccorso

All'interno del corpo bar non sono presenti locali adibiti al primo soccorso. L'ubicazione delle cassette di primo soccorso è individuata nella planimetria del Piano di Emergenza allegato.

4.10 Elenco della documentazione fornita alla ditta appaltatrice (procedure di sicurezza da adottare, piano delle emergenze, ecc.)

Planimetria del Piano di Emergenza delle aree interessate dalla fornitura del servizio.

5 RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO


5.1 Rischio incendio

Il rischio di incendio è legato alle strutture stesse ed è presente indipendentemente dalle attività che vengono svolte all'interno. La trattazione completa dell'argomento è inserita all'interno del Documento di Valutazione del Rischio Incendio.

Il rischio incendio è incrementato dall'uso delle attrezzature del bar alimentate ad elettrico.

5.2 Rischio elettrico

Anche il rischio elettrico, come quello incendio, è intrinseco alla struttura.

<p>FONDAZIONE EDMUND MACH</p>  <p>ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p>SERVIZIO DI GESTIONE BAR INTERNO</p>	<p>REV. 00 06.03.2012</p> <p>Pag. 8 di 11</p>
--	---	---

Il rischio elettrico è incrementato dall'uso delle attrezzature del bar alimentare ad elettrico.

6 RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE

6.1 Rischio investimento

Il rischio di **investimento** è dovuto alle manovre del mezzo per la fornitura delle derrate alimentari della ditta appaltatrice lungo il percorso interno alla Fondazione e precisamente lungo il viale nord del monastero.

I carrelli contenenti gli alimenti saranno movimentati manualmente: verranno introdotti all'interno del corpo bar attraverso l'entrata in corrispondenza del piazzale interno.

6.2 Rischio schiacciamenti e urti

Il rischio di **schiacciamento** si crea nelle fasi di scarico dei carrelli dall'autocarro e durante il trasporto all'interno dell'edificio. Nel corso delle operazioni di scarico con la pedana idraulica o similare attrezzatura potrà verificarsi il ribaltamento del carico oppure i colli potranno rovesciarsi dai carrelli utilizzati per il trasporto lungo il percorso per raggiungere l'interno del fabbricato.

Il rischio di procurare degli **urti** si crea nella fase di trasporto dei colli e dei carrelli lungo il percorso per raggiungere l'interno dell'edificio.

6.3 Rischio scivolamento e spandimento di liquidi

Il rischio di **scivolamento** si crea nello svolgimento delle attività di pulizia ed è presente nel periodo necessario a permettere l'asciugatura dei pavimenti.

Il rischio relativo allo **spandimento di liquidi** si può verificare nel caso di rovesciamenti dei contenitori e dei flaconi dei detergenti. Tali sostanze non sono pericolose.

7 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE


7.1 Rischio incendio

All'interno del corpo mensa è severamente **vietato fumare**.

Inoltre non dovranno essere lasciate accese apparecchiature alimentate a elettrico senza la presenza di personale della ditta appaltatrice.

Il Documento di Valutazione del Rischio Incendio sarà messo a disposizione dei responsabili della ditta affidataria.

Eventuali anomalie che potrebbero aumentare l'insorgenza di un incendio devono essere tempestivamente comunicate all'Ufficio Servizi Tecnici della Fondazione Edmund Mach.

<p>FONDAZIONE EDMUND MACH</p>  <p>ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p>SERVIZIO DI GESTIONE BAR INTERNO</p>	<p>REV. 00 06.03.2012</p> <p>Pag. 9 di 11</p>
--	---	---

7.2 Rischio elettrico

Eventuali anomalie che potrebbero aumentare l'insorgenza di un incendio devono essere tempestivamente comunicate all'Ufficio Servizi Tecnici della Fondazione Edmund Mach. Inoltre non dovranno essere lasciate accese apparecchiature alimentate a elettrico senza la presenza di personale della ditta appaltatrice.

7.3 Rischio investimento

Lungo i viali della Fondazione la ditta appaltatrice ed i fornitori della stessa dovranno **procedere a passo d'uomo** per evitare l'investimento del personale e degli utenti.

7.4 Rischio schiacciamenti e urti

Le operazioni di scarico tramite la pedale idraulica o simile attrezzatura saranno controllate dagli operatori al fine di evitare lo schiacciamento per la caduta del materiale; il trasporto degli alimenti con carrelli verrà eseguito previo controllo che i contenitori nei quali sono racchiusi i prodotti siano posizionati correttamente ed evitare in questo modo rovesciamenti degli stessi. Il trasporto verrà inoltre eseguito evitando manovre busche e ponendo attenzione nel momento in cui si attraverseranno le aree comuni e i locali all'interno dell'edificio .

Gli approvvigionamenti saranno eseguiti fuori dagli orari di presenza degli studenti presso il complesso.

7.5 Rischio scivolamento e spandimento di liquidi

La pulizia e il lavaggio dei pavimenti dei locali del bar dovrà avvenire per zone e fino a che il pavimento non risulterà completamente asciutto il personale dovrà esporre il cartello di pericolo riportante la dicitura "pavimento bagnato". Il lavaggio dei pavimenti viene eseguito con modalità che evitano il più possibile la possibilità di scivolamenti delle persone (l'asciugatura deve essere immediata dopo il lavaggio). La ditta appaltatrice si impegna inoltre ad applicare tutte le metodologie e ad usare i prodotti che possono ridurre al minimo la possibilità di scivolamento sul pavimento.

8 INTERFERENZE TRA I LAVORATORI DELLA COMMITTENZA E DELL'IMPRESA APPALTATRICE

8.1 Individuazione dei rischi interferenziali

Le interferenze dovute alla presenza simultanea di operatori della committenza e dell'impresa appaltatrice sono relative alla fase di approvvigionamento, nel passaggio con i carrelli all'interno del corpo dell'edificio durante il quale si potranno verificare investimenti,

<p>FONDAZIONE EDMUND MACH</p>  <p>ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p>SERVIZIO DI GESTIONE BAR INTERNO</p>	<p>REV. 00 06.03.2012</p> <p>Pag. 10 di 11</p>
--	---	--

urti e contatti accidentali con il personale o gli utenti presenti e durante le attività di pulizia dei locali.

8.2 Individuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi Interferenziali

Le fasi di approvvigionamento dovranno svolgersi, nel limite del possibile, al di fuori dagli orari di presenza degli studenti e di ridotta presenza di personale della Fondazione.

Verso il termine del servizio giornaliero verranno iniziate le operazioni di pulizia dei locali: il personale della ditta appaltatrice dovrà segnalare in ogni momento la presenza delle zone con il pavimento bagnato tramite l' idoneo cartello. Tale segnalazione si rende necessaria non solo per le interferenze con gli utenti del bar, ma anche con il personale della Fondazione (eventuale) che potrebbe essere presente nei locali del bar per attività di manutenzione.

Tutto il personale della ditta appaltatrice che opererà all'interno degli edifici della Fondazione Edmund Mach dovrà essere in possesso di attestato di partecipazione al corso per Addetto alla Squadra Antincendio Rischio Medio (8 ore) e per Addetto alla Squadra di Primo Soccorso (16 ore).

8 ALLEGATI

Allegato 01 Planimetria del Piano di Emergenza

PIANO TERRA - GROUND FLOOR - ERDGESCHOß - REZ-DE-CHAUSSEE



ITALIANO

NORME DA SEGUIRE IN CASO DI PERICOLO:

1. MANTENERE LA CALMA
2. SEGUIRE LE ISTRUZIONI IMPARTITE DAL PERSONALE
3. EVITARE DI CORRERE ED URLARE
4. RAGGIUNGERE L'USCITA PIÙ VICINA



ENGLISH

NORMS TO FOLLOW IN CASE OF DANGER:

1. BE CALM
2. FOLLOW THE INSTRUCTIONS GIVEN BY THE PERSONNEL
3. AVOID RUNNING AND CRYING
4. REACH THE NEAREST EXIT POINT



DEUTSCH

IN FALL VOR GEFAHR RICHTEN SIE SICH NACH DIE
FOLGENDEN SICHERHEITSNORMEN:

1. RUHIG BLEIBEN
2. DIE ANWEISUNGEN, DIE DAS PERSONAL ERTEILT, FOLGEN
3. NICHT LAUFEN ODER SCHREIEN
4. EINEN AUSGANG ERREICHEN

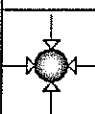


FRANÇAIS

RÈGLES À SUIVRE EN CAS DE DANGER:

1. RESTER CALMES
2. SUIVRE LES INSTRUCTIONS DONNÉES PAR LE PERSONNEL
3. ÉVITER DE COURIR ET CRIER
4. REJOINDRE LA SORTIE LA PLUS PROCHE

LEGENDA



VOI SIETE QUI
YOU ARE HERE
IHR SEID HIER
VOUS ÊTES ICI



PERCORSI DI FUGA PRINCIPALI
PRINCIPAL WAYS OF ESCAPE
HAUPTFLUCHTWEGE

PARCOURS PRINCIPAUX POUR S'ÉCHAPPER



PUNTO DI RITROVO
POINT OF MEETING
TREFFPUNKT
POINT DE RENCONTRE

